

[ L'INCHIESTA SULLA 'NDRANGHETA ]

# L'avvocato confessa: «Il boss a casa mia»

Il legale comasco: così i clan corrompevano i finanziari. E ai magistrati fa anche il nome di Pollari

«Ora ho lasciato Nic...» dice, al telefono con il presunto boss della 'ndrangheta **Giulio Lampada**, il consigliere regionale calabrese **Franco Morelli**.

«Ti sento male...»

«Ora ho lasciato Nic, io!».

Nic, l'informatore. Nic, l'amico al quale poter chiedere notizie utili da trasmettere agli amici dei clan. Ma chi è Nic?

A ipotizzarlo, rispondendo in carcere alle domande dei magistrati della Dda, è l'avvocato comasco **Vincenzo Minasi**, arrestato lo scorso dicembre con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa.

Collabora, Minasi. E agli inquirenti fornisce la legenda per interpretare conversazioni, intercettazioni ambientali, messaggi criptici o per dare un'identità a nome e soprannomi. Come quello di Nic.

«Morelli - racconta il legale con studio legale a Breccia e villetta a Fino Mornasco - mi disse che aveva delle buone entrate nei servizi segreti e mi fece il nome di **Nicolò Pollari** (lo 007 ex direttore del Sismi). L'incontro, se c'è stato ovviamente, con Pollari o qualcun altro dei servizi segreti è da collocare tra il dicembre 2009 e il gennaio 2010». Incontro per che cosa? La nuova ondata di arresti, scatenata anche dalle dichiarazioni che l'avvocato Minasi ha fatto davanti al pm antimafia **Ilda Bocassini**, porta a galla un indegno mercato di informazioni (ovviamente riservate) sulle inchieste a carico dei clan. Mercato al quale, secondo l'accusa, hanno partecipato investigatori, un magistrato e, pare comprendere da quanto rivelato dall'inchiesta, pure 007. Nei guai anche tre uomini della Guardia di finanza in servizio a Milano, finiti in cella con l'accusa di aver intascato mazzette per allertare gli uomini del clan Lampada e Valle, tenuti di una serie di videopoker truccati in quel di Milano, di imminenti controlli sulla regolarità delle macchinette mangiasoldi.

Così l'avvocato Minasi ricor-

Spunta l'ex direttore dei servizi segreti negli atti dell'inchiesta antimafia

da la distribuzione delle tangenti ai militari del disonore: «Una sera del dicembre 2009 Giulio e Francesco Lampada vennero a casa mia a Fino Mornasco. Quella sera scopro che avevano pagato 20mila euro al mese per due operatori della Guardia di finanza: prendevano 10mila euro a testa al mese per non fare i controlli (sui videopoker ndr).

Aveva con sé una valigetta. Dovevano portarla alla caserma della finanza». All'interno i soldi per corrompere gli inquirenti che, secondo l'antimafia, erano a libro paga dei clan.

La 'ndrangheta, insomma, non è solo lupara e coppola. Ma mazzette, corruzione, amicizie pericolose.

P. Mor.

[ LA SCHEDE ]

## Gli arrestati

L'ultima operazione della direzione distrettuale antimafia di Milano ha portato a cinque nuove arresti: Domenico Gattuso, 36 anni di Reggio Calabria, amico dell'avvocato comasco Vincenzo Minasi e considerato uno degli informatori dei clan; Vincenzo Moretti, direttore di hotel, e i militari della Guardia di finanza in servizio a Milano Michele Di Dio, Michele Noto e Luciano Russo

## Gli uomini dei clan

L'avvocato comasco Vincenzo Minasi era stato arrestato nel dicembre scorso con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa, per aver spalleggiato il clan della 'ndrangheta capeggiati da Francesco e Giulio Lampada e Leonardo Valle. In carcere il legale con studio a Breccia e casa a Fino Mornasco ha cominciato a collaborare con gli inquirenti dell'antimafia di Milano



LO STUDIO LEGALE L'ufficio comasco dell'avvocato Minasi

[ IL CASO ]

## Shoah negata, blitz della Digos al convegno

La polizia nella sede di Forza Nuova. Dieci persone identificate, sequestrato il documentario negazionista

Da caso politico a inchiesta giudiziaria. La conferenza organizzata per negare l'olocausto e lo sterminio degli ebrei finisce nel mirino degli inquirenti.

Blitz degli agenti della Digos nella sede di Forza Nuova in via Napoleona, dove venerdì sera una decina di simpatizzanti neo fascisti si sono dati appuntamento per vedere un documentario sul «revisionismo olocaustico» dall'inquietante titolo "Wissen macht frei" (la "conoscenza rende liberi"), ma cabro richiamo alla scritta "Arbeit macht frei" che campeggiava sui cancelli d'ingresso di moltissimi campi di concentramento e di sterminio nazisti. I poliziotti, venerdì, hanno identificato i partecipanti (una decina circa) alla conferenza e hanno anche acquisito il documentario. La relazione di servizio è destinata a finire sul tavolo della Procura che dovrà

valutare se gli organizzatori e i partecipanti hanno violato le norme che vietano la ricostituzione del partito fascista e la propaganda di quelle idee, oltre che delle leggi contro il razzismo e la discriminazione.

L'appuntamento comasco ha ovviamente scatenato polemiche e reazioni, anche per la scelta della data: la Giornata della memoria.

Gli organizzatori hanno parlato di un conferenza «riservata» e solo su inviti. In una nota hanno sottolineato che non si trattava di una serata «negazionista», ma «revisionista», spiegando che «la scelta della data non è stata casuale, ma non ha avuto intenti provocatori nei confronti di chi, a causa del II conflitto mondiale, ha realmente sofferto le deportazioni e la persecuzione». Uno dei relatori alla serata organizzata nella sede di Forza Nuova ha protestato l'asserita "innocenza" del-

l'appuntamento, annunciato però sui blog e sui forum dell'estrema destra con messaggi a contenuto razzista e antisemita.

«Ciò che è accaduto a causa di questa conferenza - afferma l'anonimo relatore, la cui nota è stata inoltrata dal responsabile

dell'ufficio stampa di Forza Nuova **Riccardo Maceroni** - è comunque un esempio di come l'argomento viene manipolato da chi ha interesse a mantenere lo status quo».

«Come, che ospita il Monumento Europeo alla Resistenza, non si merita questo affronto» è invece la reazione di

**Chiara Braga**, deputato lariano del Pd. «Como è una città democratica e antifascista, che non può tollerare la provocazione di chi, nella Giornata della Memoria, organizza un convegno negazionista sulla Shoah».



Associazione della Proprietà Edilizia  
a Como dal 1908

Via Diaz n.91, Como - tel. 031/271900 - fax 031/263692 - ape.como@virgilio.it

L'iscrizione all'Associazione della Proprietà Edilizia di Como dà diritto ai seguenti servizi gratuiti:

- Consulenze su locazioni, condominio e questioni immobiliari in genere
- Risposte scritte a quesiti, richiedibili tramite fax, posta normale o elettronica
- Assistenza per tutte le incombenze connesse alla locazione (ad es. aggiornamenti Istat, visure catastali, ecc.)
- Consulenze in sede da parte di professionisti: è possibile fissare fino a cinque incontri gratuiti all'anno con i nostri consulenti legali, fiscali, notai e tecnici
- Simulazioni per valutazioni di convenienza della cedolare secca; calcolo dell'IMU; compilazione del mod. ISEE
- Assistenza alla predisposizione delle pratiche di detrazione del 36% e 55% su ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche; consulenza in materia immobiliare; consulenza in materia di sicurezza sul lavoro (in particolare per portinai, addetti alle pulizie, ecc.)
- Consulenza assicurativa personalizzata
- Invio di circolari informative periodiche; abbonamento alla rivista mensile "Confedilizia notizie"
- Organizzazione di convegni e incontri, soprattutto in occasione di novità normative che interessino i proprietari di immobili

Altri servizi per gli Associati, soggetti a diritti di segreteria:

- Assistenza di un legale alla stipulazione di contratti di locazione
- Compilazione, da parte della segreteria, di contratti di locazione
- Compilazione, da parte della segreteria, di tutta la modulistica relativa alla gestione dei contratti di locazione, con consegna della stessa agli uffici
- Redazione e costante aggiornamento di modelli per le varie tipologie contrattuali
- Redazione di lettere da parte dei nostri consulenti
- Procedure di conciliazione
- Visure e certificati CCIAA

Coordinatione per i seguenti ulteriori servizi, prestati da professionisti esterni:

- Certificazioni energetiche
- Polizze assicurative
- Elaborazione di paghe e contributi per portieri e colf/badanti
- Compilazione di modelli 730 e Unico
- Calcolo ripartizioni utenze (acquedotto, riscaldamento, ecc.)
- Redazione di regolamenti condominiali e tabelle millesimali

L'Associazione tiene un Registro degli Amministratori di Condominio ed organizza, ogni anno, un corso formativo riconosciuto da Albi e Collegi.

Sono inoltre previsti corsi base di gestione immobiliare (per un numero massimo di 5 persone).

Quote di iscrizione per il 2012: Euro 82,00 (fino a tre unità immobiliari di proprietà); Euro 100,00 (più di tre unità immobiliari di proprietà, condomini, società, studi professionali, ecc.).

www.confediliziacomito.it

INCONTRO PER LE SUPERIORI

## Giornata della memoria: 450 studenti



(s. bac.) Quattrocentocinquanta ragazzi: tutti in silenzio. La giornata della memoria per le scuole superiori si è svolta nell'aula magna del Politecnico ieri mattina. 220 ragazzi dal liceo Ciceri, 100 dal classico Volta, 60 dall'Istituto Leonardo Da Vinci e tutte le quinte del Romagnosi di Erba. Tutti impietriti davanti al ricordo dei campi di concentramento, memoria sottolineata con forza da Luciano Forni. Presenti il provveditore Claudio Merlett e l'assessore provinciale Mario Colombo. La conclusione è stata affidata alla Federazione delle bande comasche e al maestro Angelo Bolciaghi, con il mezzosoprano coreano Kim Moon Jin.



Tecnolario®

Consulenza nel campo dell'edilizia, prevenzione incendi e sicurezza  
Via Rembrandt n. 11 Savio - 0341-486.210 www.technolario.com